



LA RISURREZIONE DALLA MORTE

Lettura: 1 Corinzi 15

La parola “risurrezione” significa “tornare alla vita”.

Gesù risuscitò dalla morte e parlò della futura risurrezione

Durante il suo ministero Gesù risuscitò tre persone dalla morte: il figlio di una vedova, la figlia di un governante e il suo amico Lazzaro. Lazzaro e le sue sorelle, Maria e Marta, vivevano a Betania, un piccolo villaggio vicino a Gerusalemme, ed erano devoti seguaci di Gesù. Quando Lazzaro si ammalò, le sue sorelle fecero chiamare Gesù. Gesù lasciò passare un po' di tempo così che Lazzaro fosse morto e seppellito prima del suo arrivo. Gesù sapeva che questa sarebbe stata la sua ultima opportunità per mostrare il grande potere di Dio prima della sua morte. Quando Gesù finalmente arrivò, Marta gli disse,

“Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto” (Giovanni 11:21).

Gesù le disse, *“Tuo fratello risusciterà.”* Marta sapeva che Gesù avrebbe risuscitato dalla morte alla sua seconda venuta, dunque disse,

“Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell'ultimo giorno” (Giovanni 11:24).

Per mostrare che il suo lavoro di salvezza è l'unica via per la risurrezione e la vita eterna, Gesù disse a Marta,

“I am the resurrection and the life” (Giovanni 11:25).

In seguito, per mostrare che possedeva il potere di risuscitare dalla morte, Gesù andò alla tomba e gridò a voce alta, *“Lazzaro, vieni fuori”*. Dopo essere stato morto per quattro giorni, Lazzaro uscì dalla tomba vivo!

Lazzaro non ricevette la vita eterna questa volta. In seguito morì di nuovo ed è ancora nella tomba ma, come Marta disse a Gesù, egli risusciterà nell'ultimo giorno. Gesù utilizzò questo miracolo per insegnare alle persone la speranza nella risurrezione. Puoi leggere da solo l'episodio in Giovanni 11.

Gesù risuscitò dalla morte

Subito dopo questo episodio, Gesù venne fatto morire in modo crudele. Quando il terzo giorno uscì dalla tomba, i suoi discepoli non potevano credere ai loro occhi. Pensarono che si trattasse di uno spirito, ma Gesù mostrò loro che era risuscitato con il corpo:

“«Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io; toccatemi e guardate; perché un fantasma non ha carne e ossa come vedete che ho io». E, detto questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma siccome per la gioia non credevano ancora e si stupivano, disse loro: «Avete qui qualcosa da mangiare?» Essi gli porsero un pezzo di pesce arrostito; egli lo prese, e mangiò in loro presenza.” (Luca 24:39-43).

Ora erano convinti che Gesù era veramente vivo di nuovo. Erano stati testimoni di uno dei miracoli più eccezionali di tutti i tempi. Dio aveva riportato in vita Gesù. Però, a differenza della risurrezione di Lazzaro, Gesù fu risuscitato e gli fu concessa la vita eterna: non sarebbe morto di nuovo. Fu la prima persona a ricevere questo dono d'immortalità da parte di Dio, per questo la Bibbia lo descrive come *“il primogenito dai morti”* (Colossesi 1:18). Leggiamo di lui che dice, *“sono vivo per i secoli dei secoli”* (Apocalisse 1:18).

Gesù risusciterà dalla morte e donerà la vita eterna

Quando ritornerà sulla terra, il Signore Gesù risusciterà dalla morte e donerà la vita eterna al popolo di Dio di tutte le epoche. In Apocalisse 1:18, continuò:

“... tengo le chiavi della morte e dell'Ades.”

“Ades” si riferisce alla tomba (v. Lezione 23), perciò questo versetto dice che Gesù Cristo ha le chiavi per aprire le tombe e liberare coloro che vi sono seppelliti, donando a loro la vita eterna:

“Infatti, come il Padre risuscita i morti e li vivifica, così anche il Figlio vivifica chi vuole” (Giovanni 5:21).





Ma Gesù non vivificherà tutti coloro che hanno vissuto da sempre. Egli viene per giudicare le persone di tutte le età che hanno udito il richiamo del Vangelo. Perciò coloro che hanno udito il Vangelo verranno risuscitati, sia i giusti che i malvagi. Daniele 12:2 spiega:

“Molti (non tutti) di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni per la vita eterna, gli altri per la vergogna e per una eterna infamia.”

L’Apostolo Paolo conferma che sia i giusti che i malvagi verranno risuscitati:

“Ma ti confesso questo, che adoro il Dio dei miei padri, secondo la Via che essi chiamano setta, credendo in tutte le cose che sono scritte nella legge e nei profeti; avendo in Dio la speranza, condivisa anche da costoro, che ci sarà una risurrezione dei giusti e degli ingiusti” (Atti 24:14,15).

Gesù spiegò:

“... l’ora viene in cui tutti quelli che sono nelle tombe udranno la sua voce e ne verranno fuori; quelli che hanno operato bene, in risurrezione di vita; quelli che hanno operato male, in risurrezione di giudizio” (Giovanni 5:28,29).

Solo veri credenti verranno accettati nel regno di Dio e resi immortali. Impareremo di più sul giorno del giudizio nella prossima lezione.

La risurrezione e la vita immortale per il fedele quando Cristo ritornerà

La speranza della risurrezione è la speranza del Vangelo:

“Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno al suo turno: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta” (1 Corinzi 15:22,23).

I veri credenti di tutte le epoche sono morti aspettando il giorno in cui sarebbero stati risuscitati. Lo scrittore della Lettera agli Ebrei ci fornisce una lista di persone che **“sono morti nella fede, senza ricevere (ancora) le cose promesse”** (Ebrei 11:13). Più in là, nello stesso capitolo, spiega che essi:

“... non ottennero ciò che era stato promesso. Perché Dio aveva in vista per noi qualcosa di meglio, in modo che loro non giungessero alla perfezione senza di noi.” (Ebrei 11:39,40).

Nessuno dei fedeli della lista in Ebrei 11 è già divenuto immortale. Tutti coloro che veramente adorano Dio riceveranno questa benedizione allo stesso momento, ossia al ritorno di Cristo.

Ad Abramo fu promessa la risurrezione

La lezione 12 spiegava le importanti promesse che Dio fece ad Abramo. Una promessa era che Abramo avrebbe ereditato per sempre la terra che vide e in cui poi visse. Si trattava della terra di Canaan, oggi nota come Israele. In Genesi 13:15, Dio promise ad Abramo:

“... Tutto il paese che vedi lo darò a te e alla tua discendenza, per sempre”.

Abramo morì senza che questa promessa si avverasse, il Nuovo Testamento lo conferma (Atti 7:5). Abramo perciò dovrà venir risuscitato in modo che Dio mantenga la Sua promessa. Abramo dovrà anche ricevere l’immortalità per poter ereditare la terra per sempre. Abramo lo capì, per questo motivo fa parte della lista in Ebrei 11 di coloro che **“morirono in fede”**, in attesa del giorno della risurrezione.

Gesù disse agli ebrei che vivevano al suo tempo che avrebbero visto Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno di Dio, ma che essi ne sarebbero stati esclusi (Luca 13:28). Nonostante questi ebrei avessero letto le scritture dell’Antico Testamento, il loro comportamento non era in accordo con Dio. Essi saranno tra coloro che verranno risuscitati per essere giudicati come **“malfattori”** e dunque non verranno accettati nel regno di Dio. Si tratta di un monito per noi.

Una speranza condivisa da tutti i fedeli

Tutti i veri seguaci di Gesù Cristo condividono la speranza della risurrezione e della vita eterna. Quando i primi cristiani morirono, i loro fratelli credenti parlarono di loro come di **“addormentati”**, poiché esattamente come le persone si risvegliano dopo aver dormito,





allo stesso modo i veri credenti verranno svegliati dal sonno della morte per ricevere la vita eterna. L'Apostolo Paolo scrisse che alcuni dei 500 discepoli che videro Gesù dopo la sua risurrezione si erano nel frattempo addormentati (1 Corinzi 15:6). Paolo credeva che sarebbero stati risuscitati dalla morte, per cui scrisse:

“Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza” (1 Corinzi 6:14).

Una vita molto migliore di quella odierna

Viviamo in un mondo imperfetto. La vita è piena di problemi: guerre, malattie, la morte dei propri cari, la vecchiaia, epidemie terribili come l'AIDS, catastrofi naturali, stress, preoccupazioni finanziarie, disoccupazione, violenza, e altro ancora. Il pensiero di vivere per sempre con questi problemi non è per niente invitante, ma non è ciò che Dio offre.

La vita che Gesù promette ai suoi seguaci quando ritornerà è molto diversa da quella attuale, con tutte le sue ansietà e preoccupazioni. Le meravigliose parole dell'Apocalisse 7:16,17 descrivono la vita per i credenti immortali nel regno di Dio:

“Non avranno più fame e non avranno più sete, non li colpirà più il sole né alcuna arsura; perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pascerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.”

Gesù disse, a proposito di coloro a cui verrà concessa l'immortalità:

“Infatti quando gli uomini risuscitano dai morti, né prendono né danno moglie, ma sono come angeli nel cielo” (Marco 12:25).

I loro corpi saranno mutati e diventeranno immortali come il corpo di Gesù dopo la sua risurrezione. Non cresceranno mai, non soffriranno o moriranno e godranno di perfetta salute ed energia illimitata. L'Apostolo Paolo scrisse:

“... aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore, che trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, mediante il potere che egli ha di sottomettere a sé ogni cosa.” (Filippesi 3:20,21).

La vita eterna verrà concessa solamente alle persone i cui peccati saranno stati perdonati. Gesù non aveva peccato nella sua vita, nonostante condividesse la nostra natura umana. Quando venne risuscitato venne trasformato e gli venne data una natura simile a quella di Dio. Questo è il portento della vita eterna, ossia che coloro a cui verrà concesso questo dono incredibile da parte di Dio verranno mutati in due modi così da condividere la natura di Dio stesso (2 Pietro 1:4):

1. I loro corpi mortali verranno resi immortali: non moriranno più;
2. le loro menti verranno modificate, non saranno più capaci di peccare.

Che cosa succederà ai veri credenti che sono vivi quando Cristo ritornerà?

Paolo spiega che cosa succederà ai veri credenti che saranno vivi quando Cristo ritornerà.

| | |
|--------------------------------|-------------|
| 1 TESSALONICESI 4:14-17 | NOTE |
|--------------------------------|-------------|





| | |
|---|---|
| <p>[14] Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati.</p> | <p>Sappiamo che Gesù risuscitò dalla morte. Questa è la garanzia che anche altri potranno essere risuscitati dalla morte (nota la parola “addormentati”).</p> |
| <p>[15] Poiché questo vi diciamo mediante la parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati;</p> | <p>Coloro che sono vivi quando Cristo ritornerà non lo incontreranno fino a che i morti saranno risuscitati.</p> |
| <p>[16] perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo.</p> | <p>Gesù Cristo scenderà dal cielo con l'autorità di Dio. Come prima cosa risusciterà i morti.</p> |
| <p>[17] poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore.</p> | <p>I veri credenti che saranno vivi al ritorno di Cristo, così come coloro che saranno risuscitati dalla morte, verranno rapiti insieme nell'aria per incontrarlo. In seguito saranno sempre con Gesù.</p> |

Il versetto 16 parla delle persone che vengono risuscitate dalla morte. Questa lezione mostra che la risurrezione è un importante insegnamento della Bibbia. Ma alcune persone credono erroneamente che le anime o gli spiriti dei giusti vanno in **cielo** quando muoiono. Eppure non ci sarebbe bisogno della risurrezione se le persone andassero in cielo quando muoiono! Entrambe le idee non possono essere giuste. La Bibbia insegna che il Signore Gesù Cristo ritornerà sulla **terra** per risuscitare i morti e donare la vita eterna nel regno di Dio.

Nota anche come al versetto 17 Paolo non parla di vivere con il Signore Gesù in cielo, ma dell'incontrarlo nell'aria. Ci dice di come i veri credenti si incontreranno con Gesù, ovunque vivano sulla terra. Ma coloro che si incontreranno con Gesù non staranno nell'aria! Il versetto 16 dice che il Signore discende **dal cielo**. Noi sappiamo che Gesù ritornerà sulla terra (Atti 1:11), dunque se i veri credenti dovranno rimanere con lui per sempre, devono per forza vivere sulla terra. La parola greca tradotta con “rapiti” nel versetto 17 è utilizzata in Atti 8:39 per descrivere Filippo che viene portato via dall'etiopiano che aveva battezzato, per continuare a predicare altrove.

Prepararsi per la seconda venuta di Cristo

Leggi di nuovo 1 Corinzi 15:51-58. Qui l'Apostolo parla del tempo in cui ai veri credenti di ogni età verrà concesso il dono dell'immortalità. Tutti i veri credenti attendono con ansia il ritorno di Gesù e pregano perché avvenga presto. Visto che attendiamo con ansia quel momento, l'Apostolo Paolo ci dice di essere “*saldi, incrollabili, sempre abbondanti nell'opera del Signore.*”

Sommario

1. Gesù fu la prima persona ad essere risuscitata dalla morte e a cui venne concessa l'immortalità. La Bibbia lo descrive come “*la primizia dalla morte*”.
2. Gesù Cristo possiede il potere di risuscitare dalla morte. Quando ritornerà sulla terra, risusciterà i morti che hanno udito il richiamo del Vangelo, i giusti e gli ingiusti.
3. Durante il giudizio che seguirà, Cristo donerà la vita eterna ai veri credenti di tutte le ere, sia i risuscitati che coloro che saranno in vita al suo ritorno.





Versetti da leggere: Giovanni 5:28,29

Non vi meravigliate di questo; perché l'ora viene in cui tutti quelli che sono nelle tombe udranno la sua voce e ne verranno fuori; quelli che hanno operato bene, in risurrezione di vita; quelli che hanno operato male, in risurrezione di giudizio.

Passaggi da leggere: 1 Tessalonicesi 4; Ebrei 11; Giovanni 11; Matteo 22:23-33

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 8SZ, UK

